

Gli strumenti di controllo adottati dalla Protezione civile hanno evitato anche la minima sbavatura
Un successo la sicurezza. Tutta Made in Italy

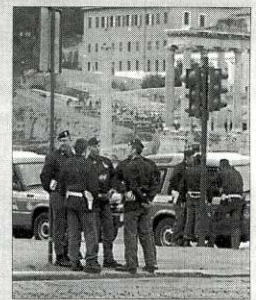
ROMA. L'organizzazione del vertice è stata un autentico successo. Soprattutto sul fronte dell'accoglienza e della "security". E senza che l'Italia e Roma abbiano dovuto ricorrere a soccorsi esterni. Tutta italiana, infatti, è stata la tecnologia usata per impedire l'ingresso di malintenzionati nell'area attorno al Campidoglio: è stato il gruppo romano After-EuroForum - che da oltre dieci anni collabora all'organizzazione di conferenze internazionali in tutto il mondo e gestisce il servizio di accreditamento delle riunioni del Consiglio Europeo a Bruxelles e quello di

tutti gli eventi sportivi organizzati dalla Federazione internazionale di atletica leggera - a gestire il servizio di accreditamento e a fornire i badges d'identificazione, come già avvenuto per il summit Nato-Russia del 2002 e la Conferenza Intergovernativa dello scorso ottobre a Roma. A conferire l'incarico organizzativo è stato il dipartimento della Protezione civile, presso la presidenza del Consiglio.

«I nostri badges, in pratica gli unici documenti d'identità validi per accedere alla zona di sicurezza, sono piccoli gioielli tecnologici - ha spiegato Andrea Filacchioni,

presidente del gruppo romano - Si tratta di particolari tessere fotografiche, da indossare in modo visibile, dotate di un microchip con antenna che consente agli addetti alla sicurezza, avvicinando il badge a un dispositivo di lettura, di visualizzare immediatamente sui monitor tutti i dati della persona da controllare». E Maria Luisa Migliardi, responsabile relazioni esterne del gruppo ha precisato: «Lavoriamo per conto di enti pubblici e organismi internazionali, in Italia e all'estero. Il nostro compito è quello di consentire con largo anticipo la verifica dell'identità dei partecipanti al summit

o alla conferenza internazionale. Il primo importante incarico - ha ricordato - ci fu affidato da Luca di Montezemolo, Presidente di Italia '90, in occasione dei Mondiali di Calcio, per garantire la sicurezza negli stadi e contrastare i tentativi d'intrusione dei tifosi nelle sedi dove alloggiavano i giocatori». Con il passare degli anni questi strumenti sono diventati più sofisticati. «I sistemi d'identificazione del gruppo After-EuroForum sono aggiornati con le più moderne tecnologie informatiche e garantiscono la massima difesa contro le contraffazioni», ha concluso Filacchioni.



Le forze dell'ordine presidiano il centro di Roma